



Conoscere, Comunicare, Fare l'Europa

La newsletter dei Garibaldi's Watchers



Ambasciatori d'Europa!

"Cari Dirigenti, Cari Docenti, sono molto lieta di comunicarVi che il Parlamento Europeo ha approvato la v/s proposta, inoltrata a mezzo EUROPE DIRECT Trapani, di partecipare al programma Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo (EPAS)". Questo l'inizio della nota con cui la Dott. Marta Ferrantelli ci ha comunicato questa ammissione che ci dà nuovi stimoli e nuove responsabilità.

"Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo (European Parliament Ambassador School Programme EPAS)" è il programma che coinvolge le scuole di tutta Europa in un percorso annuale di formazione, che culminerà nella cerimonia di consegna e apposizione della targa di Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo. Il programma, lanciato con un progetto pilota nel 2015 dal Segretario Generale del Parlamento europeo, Klaus Welle e la DG Comunicazione del Parlamento Europeo, ha come scopo quello di avvicinare gli studenti all'Europa e al Parlamento europeo in particolare, farne conoscere il funzionamento, favorire le interazioni tra studenti e deputati europei nonché dare informazioni utili ai giovani sulle opportunità di formazione tirocinio e lavoro offerte dall'Europa per i giovani. Attraverso la rete di scuole ambasciatrici sono anche favorite le relazioni con le scuole di altri paesi europei.

Per il nostro team è nuova linfa cui attingere per la nostra attività di comunicazione.

Per l'ITET Garibaldi è un grande motivo d'orgoglio.

Buon lavoro a tutti noi!

“Stavolta ancora... insieme - per costruire l'Europa.”

Stavolta... ancora insieme-per costruire l'Europa



SAVE THE
DATE

Venerdì 26 febbraio, 10:30



insieme-per.eu

Interessantissimo webinar organizzato da insieme-per.eu il 26 febbraio 2021, “Stavolta... ancora insieme-per costruire l'Europa”. La community insieme-per.eu è una comunità paneuropea che promuove la partecipazione alla democrazia, anche attraverso la partecipazione politica, dando maggior risalto all'importanza del voto.

Dopo i saluti dalla Dott.ssa **Lucia Pecorario**, ha aperto i lavori il **Dott. Carlo Corazza**, *Direttore Parlamento Europeo in Italia* che ha sottolineato come, senza la democrazia europea, senza il parlamento europeo, l'Unione europea sarebbe una burocrazia lontana dai cittadini, del tutto incapace di realizzare le loro aspettative. La parola chiave è “insieme”, determinante per uscire dalla crisi dopo la seconda guerra mondiale. Ha ricordato, inoltre, che a marzo 2020 ci siamo trovati sull'orlo di un baratro, ma l'Unione europea ha imboccato la strada giusta, e, già a marzo, la Banca Centrale Europea ha avviato un programma di acquisto di titoli e liquidità dalle banche senza precedenti con un impegno di acquisto a 1,740 miliardi che ha consentito di salvare imprese, di sospendere mutui, ecc... Finita la pandemia si dovrà guardare al futuro e bisognerà continuare il processo di cambiamento iniziato.

Subito dopo la **Dott.ssa Gaia Manco**, coordinatrice per insieme-per.eu, ha sottolineato che “*Insieme per non ha colore, tutti sono i benvenuti. Siamo coloro che vogliono coltivare i valori della democrazia nelle proprie case, quartieri, associazioni, scuole, luoghi di lavoro. La democrazia è come l'amore va alimentata ogni giorno*”. Insieme per EU nasce dalla necessità di sostenere le elezioni, ma, affinché la democrazia sia forte, è necessario che le persone se ne interessino attivamente tutti i giorni e non solamente ogni 5 anni. Intanto Insiemeper EU significa far parte di una community che in questo momento coinvolge 70.000 persone, ma che ha degli obiettivi molto elevati. La partecipazione consente di ricevere informazioni direttamente dal Parlamento europeo, da Bruxelles, da Strasburgo, da Milano, da Roma su quello che succede veramente in Europa; inoltre permettere di ottenere indicazioni, suggerimenti, idee per attivarsi. Insiemeper.eu significa dibattiti, proposte, condivisione e scambio con altri Paesi.

La commissione dà l'avvio a una politica commerciale dell'UE aperta, sostenibile e assertiva



Trade for all

Towards a more responsible trade and investment policy

La Commissione europea ha presentato una strategia commerciale da adottare per i prossimi anni basata sull'apertura, per contribuire alla ripresa economica attraverso un rinnovato rafforzamento del multilateralismo e alla riforma delle norme commerciali globali per garantirne l'equità e la sostenibilità.

La Commissione pone così la sostenibilità al centro della sua nuova strategia commerciale, sostenendo la trasformazione della sua economia in un'economia climaticamente neutra. La strategia comprende una serie di azioni incentrate sul rafforzamento delle norme commerciali a livello mondiale e sul contributo alla ripresa economica dell'UE.

Valdis Dombrovskis, vicepresidente esecutivo e commissario per il commercio, ha presentato la nuova strategia e ha dichiarato che le sfide che stiamo affrontando richiedono una nuova visione per la politica commerciale dell'UE e anche che, per contribuire a ripristinare la crescita e la creazioni di posti di lavoro dopo la pandemia, dobbiamo poter contare su un commercio aperto, basato su un approccio strategico e assertivo, che sottolinei la capacità dell'UE di compiere le proprie scelte e di plasmare il mondo che la circonda attraverso la leadership e l'impegno, e che rispecchi i nostri valori e anche i nostri interessi strategici.

La nuova strategia rafforzerà la capacità del commercio di sostenere le transizioni digitale e climatica, lo farà realizzando gli obiettivi del Green Deal europeo e anche rimuovendo gli ostacoli ingiustificati agli scambi nell'economia digitale, per cogliere i vantaggi delle tecnologie digitali nel commercio.

L'UE adotterà un approccio più rigoroso e più assertivo nei confronti dell'attuazione e dell'esecuzione dei suoi accordi commerciali, contrastando il commercio sleale e intensificando gli sforzi per garantire che i suoi accordi producano i benefici negoziati per i suoi lavoratori, agricoltori e artigiani.

La strategia si basa su una consultazione ampia e pubblica, con oltre 400 contributi provenienti da un'ampia gamma di portatori di interessi, dai governi, dalle imprese, con eventi pubblici in tutti gli Stati membri e uno stretto dialogo con il Parlamento e la società civile.

Un piano di lotta contro il cancro per L'Europa

Il piano europeo di lotta contro il cancro è un impegno politico per invertire la tendenza per quanto riguarda questa malattia e un altro passo avanti verso un'Unione europea della salute forte e più sicura, meglio preparata e più resiliente. Nel 2020 sono stati 2,7 milioni i casi di cancro diagnosticati nell'Unione europea e 1,3 milioni di persone, tra cui oltre 2 000 giovani, hanno perso la vita a causa di questa malattia. A meno che non si intervenga ora con decisione, si prevede che i casi di cancro aumenteranno del 24% entro il 2035, diventando la principale causa di morte nell'UE.

Quasi il 40% dei casi di cancro può essere prevenuto: strategie efficaci di prevenzione del cancro possono evitare la malattia, salvare vite umane e ridurre le sofferenze.

Insieme, l'UE può lavorare per:

- Una generazione libera dal tabacco
- Ridurre il consumo nocivo di alcol in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite
- Ridurre l'inquinamento ambientale
- Migliorare le conoscenze e l'alfabetizzazione sanitaria per promuovere stili di vita più sani

Rendere più efficace la diagnosi precoce del cancro

La diagnosi precoce attraverso lo screening può contribuire a salvare vite umane. Persistono tuttavia disparità di accesso tra gli Stati membri.

Il numero di persone a rischio testate è diverso da uno Stato membro all'altro e varia dal:

- **Dal 6% al 90% per il cancro della mammella**
- **Dal 25% all'80% per il cancro del collo dell'utero.**

Parità di accesso alla diagnosi e alla cura del cancro

i tassi di sopravvivenza dopo la cura del cancro al seno variano del 20% tra i vari paesi e la sopravvivenza a cinque anni per il carcinoma del colon varia dal 49% al 68%.

Migliorare la qualità della vita dei pazienti oncologici e dei sopravvissuti

Si stima che in Europa vi siano oltre 12 milioni di sopravvissuti al cancro, tra cui circa 300 000 sopravvissuti a tumori infantili, grazie ai progressi nella diagnosi precoce, a terapie efficaci e a cure di sostegno.

Grazie ai progressi nella diagnosi precoce, a terapie efficaci e cure di sostegno, si stima che in Europa vi siano oltre 12 milioni di sopravvissuti al cancro tra cui circa 300 000 sopravvissuti ai tumori infantili.

Ciò è motivo di ottimismo, ma sono necessari anche un'adeguata assistenza di follow-up, l'accesso alla protezione sociale e la parità di accesso ai servizi finanziari, assicurazioni comprese.



GIORNATA MONDIALE CONTRO IL CANCRO | 4 FEBBRAIO

Il ruolo degli strumenti di comunicazione e di economia digitale nell'internazionalizzazione delle imprese

Si è svolto il 23 febbraio un webinar sulla comunicazione e l'economia digitale nel processo di internazionalizzazione delle imprese. Ha coordinato il dibattito Marta Ferrantelli, responsabile del Centro Europe Direct di Trapani, che ha presentato il tema della comunicazione come uno dei più importanti fra le politiche di coesione dell'Unione europea e il suo ruolo come fondamentale nell'internazionalizzazione delle imprese della Regione Sicilia.

Sono intervenuti rappresentanti di varie Istituzioni, Dirigenti scolastici e rappresentanti di imprese.

Anna Sangiorgi, in rappresentanza del Consorzio ARCA-EEN ENTERPRISE EUROPE NETWORK, la rete della Commissione europea per l'internazionalizzazione, la ricerca e l'innovazione, ha sottolineato l'importanza della rete per l'offerta di un'ampia gamma di servizi alle PMI e start-up europee nel processo di innovazione e inserimento nel mercato europeo ed internazionale. La rete è presente in oltre 60 Paesi su tutto il territorio mondiale e in Sicilia è presente con due partners strategici: Consorzio ARCA e Sicindustria.

Mimmo Turano, Assessore Attività Produttive della Regione Siciliana, ha affermato la necessità di rimodulare i programmi della Regione Sicilia, con nuove iniziative e modalità, per far ripartire le imprese e riconquistare quote di mercato dopo la pandemia.

Maddalena Venezia, Consulente InfoCamere-Camera di Commercio di Trapani, che gestisce la rete per tutte le Camere di Commercio, ha evidenziato il forte legame tra economia e digitale, in quanto le competenze digitali sono risorse indispensabili per portare avanti le attività delle imprese. Ma ci sono enormi difficoltà nella digitalizzazione delle imprese, anche per la mancanza di una cultura di cambiamento e, quindi, alcune imprese sono destinate a morire.



I Dirigenti scolastici intervenuti, Loana Giacalone (ITET Garibaldi di Marsala), Caterina Agueci (IIS Mattarella-Dolci di Castellammare del Golfo) e De Blasi Anna Maria (in rappresentanza del Dirigente Erasmo Miceli IIS Vinci-Torre di Trapani), visto il forte collegamento tra

scuola e attività d'impresa nei diversi indirizzi di studio, hanno affermato il ruolo fondamentale della scuola nella formazione delle competenze digitali. La trasformazione digitale deve innescare un cambiamento, nuovi processi aziendali, nuove figure professionali e la scuola è il luogo strategico di tale cambiamento.

Salvatore Muratore, in rappresentanza della Regione Siciliana- Dip. Affari Extraregionali- Coord. Attività di internazionalizzazione, ha evidenziato le strategie e il sostegno pubblico per l'economia digitale nell'internazionalizzazione delle imprese, con riferimento al Patto per l'Export. I pilastri fondamentali di tale Patto riguardano: la comunicazione, la formazione -informazione, l'e-commerce e la finanza.

Alessandro Balsamo, fondatore della start-up innovativa "Develhope", ha evidenziato la mancanza in tutto il mondo di sviluppatori software, in relazione alla forte richiesta di questa figura professionale. Tale azienda dispone di una scuola di formazione di sviluppatori software (web developer).

EUROPE DIRECT TRAPANI | **Events on cohesion policy**

IL RUOLO DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E DI ECONOMIA DIGITALE NELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

23 FEBBRAIO 2021
15.30 - 18.00
Piattaforma Google Meet
<https://meet.google.com/uii-gaa-pjo>

Coordina e modera
Marta Ferrantelli
Resp. Centro Europe Direct Trapani

Interventi
Mimmo Turano
Regione Siciliana - Assessore delle Attività Produttive
Anna Gullotto
Regione Siciliana - Dip. delle Attività Produttive Servizio Internazionalizzazione
Gioacchino Perricone
Presidenza della Regione Siciliana - Dip. Programmazione Area 5 "Programmi comunitari e nazionali"
Salvatore Muratore
Regione Siciliana - Dip. Affari Extra Regionali Servizio 3 Coord. Attività Internazionalizzazione
Gregory Bongiorno
Presidente Sicindustria - Trapani Gruppo tecnico Credito e Finanza di Confindustria
Giada Platania
Sicindustria/EEN (Enterprise Europe Network)
Anna Sangiorgi
Consorzio Arca - EEN (Enterprise Europe Network)
Giuseppe Pace
Comitato Stradordiano CCIAA di Trapani
Diego Carpitella
Segretario Generale CCIAA di Trapani
Maddalena Venezia
Consulente InfoCamere - Camera di Commercio Trapani
Salvatore Casabona
Deputy Rector for Internationalization Asia Countries, Dean M.A., International Relations Prof., Comparative Law & International Trade Law Master International Trade - Università degli Studi di Palermo
Pasquale Massimo Picone
Università degli Studi di Palermo - Polo di Trapani
Mario Sugameli
Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili Trapani
Nicolò Catania
Sindaco di Partanna CSI Covolumi/RSAB del Comune Partanna
Antonino Zinnanti
Assire alle Innovazioni Tecnologiche - Comune di Partanna

23 FEBBRAIO 2021
15.30 - 18.00
Piattaforma Google Meet
<https://meet.google.com/uii-gaa-pjo>

Dibattito aperto
Cittadinanza/Giovani/Imprese

Dirigenti Scolastici
Erasmo Miceli
IIS Vinci-Torre di Trapani
Loana Giacalone
ITET Garibaldi di Marsala
Caterina Agueci
IIS EEN della Commissione Europea

CASE STUDY: l'impatto dei progetti finanziati dalla politica di coesione. Le aziende che hanno utilizzato i servizi della Rete EEN della Commissione Europea si raccontano

Alessandro Balsamo
Coding a Vision
Francesco Di Giovanni
Initiation
Giuliano La Barbera
Colombus

Per informazioni Europe Direct Trapani
info@europedirecttrapani.eu
+390923.25104

Efficienza delle risorse ed economia circolare

Come realizzarle entro il 2050?

L'utilizzo razionale delle risorse naturali ha rappresentato una delle prime preoccupazioni ambientali alla base dei primi trattati europei. La tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse figura adesso tra le iniziative principali del settimo programma di azione per l'ambiente. Uno dei suoi principali obiettivi consiste nello sbloccare il potenziale economico dell'UE così da renderla più produttiva, utilizzando nel contempo una minore quantità di risorse e iniziando la transizione verso un'economia circolare. La tabella di marcia tiene conto dei progressi compiuti per quanto riguarda la strategia tematica sull'uso sostenibile delle risorse naturali del 2005 e la strategia dell'UE per lo sviluppo sostenibile, e stabilisce un quadro di riferimento per la progettazione e l'attuazione di azioni future. Il regolamento sulle spedizioni di rifiuti fissa norme valide sia all'interno dell'UE, sia tra l'UE e i Paesi terzi, con l'obiettivo specifico di migliorare la tutela ambientale. In particolare, vieta le esportazioni di rifiuti pericolosi verso Paesi non appartenenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) e le esportazioni di rifiuti destinati allo smaltimento al di fuori dell'UE e/o dell'Associazione europea di libero scambio. Stabilisce inoltre una legislazione specifica in materia di produzione e di flussi di rifiuti attraverso direttive. Il Parlamento ha ripetutamente auspicato una nuova agenda per la futura crescita europea, incentrata sull'efficienza delle risorse, che richiederebbe alcuni cambiamenti radicali nei nostri modelli di produzione e di consumo. Un'impostazione basata sull'intero ciclo di vita dovrebbe migliorare l'utilizzo dei materiali secondari e offrire gli opportuni incentivi economici per evitare la produzione di rifiuti e favorirne il riutilizzo. La posizione del Parlamento è stata approvata il 24 gennaio 2017 in sede di commissione ENVI e, senza modifiche sostanziali, il 14 marzo 2017 in Aula con un'ampia maggioranza. In seguito a negoziati interistituzionali, il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio su tutte e quattro le proposte legislative il 18 dicembre 2017. La risoluzione del Parlamento del 15 gennaio 2020 sul Green Deal europeo chiede un ambizioso nuovo piano d'azione per l'economia circolare, che deve mirare a ridurre l'impronta complessiva in termini di ambiente e risorse della produzione e del consumo dell'UE, fornendo nel contempo forti incentivi per l'innovazione, per le imprese sostenibili e per i mercati dei prodotti a impatto climatico zero e i prodotti circolari non tossici.

Le risorse limitate e i cambiamenti climatici rendono necessario il passaggio da una società del tipo "produzione-consumo-scarto" a un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale, libera dalle sostanze tossiche e completamente circolare entro il 2050. Nel marzo 2020 la Commissione europea ha proposto un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Tale piano è incentrato sulla prevenzione dei rifiuti e la loro gestione ottimale e promuove, inoltre, la crescita, la competitività e la leadership globale dell'UE nel settore. I deputati hanno approvato anche delle iniziative per combattere l'obsolescenza programmata, migliorare la durata e la riparabilità dei prodotti e rendere più forti i diritti dei consumatori con il "diritto alla riparazione". Il piano d'azione della Commissione europea ha stabilito sette aree chiave, essenziali per raggiungere un'economia circolare: plastica; tessile; rifiuti elettronici; cibo e acqua; imballaggi; batterie e veicoli; edifici e costruzioni.

Per realizzare un mercato europeo di prodotti sostenibili, neutrali per il clima ed efficienti dal punto di vista delle risorse, la Commissione ha proposto un'estensione della Direttiva per la progettazione ecocompatibile anche ai prodotti non connessi all'energia. È stata inoltre sottolineata l'importanza del diritto dei consumatori di essere correttamente informati sull'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi che comprano ed è stato richiesto alla Commissione di preparare delle proposte per combattere la pratica scorretta del "greenwashing".

FOCUS



Definizione, importanza e vantaggi dell'economia circolare

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo **si estende il ciclo di vita dei prodotti**, contribuendo a **ridurre i rifiuti** al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico.

Grazie a misure come prevenzione dei rifiuti, ecodesign e riutilizzo dei materiali, le imprese europee otterrebbero un risparmio e ridurrebbero nel contempo le emissioni totali annue di gas serra. Al momento la produzione dei materiali che utilizziamo ogni giorno è responsabile del 45% delle emissioni di CO2.

La transizione verso un'economia più circolare può portare numerosi vantaggi, tra cui:

- Riduzione della pressione sull'ambiente
- Più sicurezza circa la disponibilità di materie prime
- Aumento della competitività
- Impulso all'innovazione e alla crescita economica (un aumento del PIL dello 0,5%)
- Incremento dell'occupazione - si stima che nell'UE grazie all'economia circolare potrebbero esserci 700.000 nuovi posti di lavoro entro il 2030.

Con l'economia circolare i consumatori potranno avere anche prodotti più durevoli e innovativi in grado di far risparmiare e migliorare la qualità della vita. Ad esempio, ricondizionare i veicoli commerciali leggeri anziché riciclarli potrebbe portare a un risparmio di materiale per €6,4 miliardi all'anno (circa il 15% della spesa per materiali) e €140 milioni in costi energetici, con una riduzione delle emissioni di gas serra pari a 6,3 milioni di tonnellate.

Sure, dall'Ue altri 4,4 miliardi all'Italia per finanziare la cassa integrazione Covid



“Lieta di annunciare che oggi l'Italia ha ricevuto altri 4,45 miliardi di euro in prestiti nell'ambito di Sure, lo strumento Ue che protegge i lavoratori in cassa integrazione e le imprese durante la pandemia. L'Italia riceverà un totale di 27,4 miliardi di euro da Sure. L'Europa è con voi. Nel quadro del programma SURE, l'UE ha mobilitato fino a 100 miliardi di euro in prestiti a favore degli Stati membri dell'UE per salvaguardare i posti di lavoro e mantenere l'occupazione. I fondi vengono erogati regolarmente agli Stati membri, in modo da aiutarli finanziariamente a mitigare l'impatto della pandemia di coronavirus”. Così la Presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. L'Italia è il primo beneficiario dei fondi "Sure" anche sul versamento della prima nuova tranche di fondi del 2021, il meccanismo europeo di finanziamento ai sistemi nazionali anticrisi di sostegno al lavoro, come la cassa integrazione guadagni. Dei 14 miliardi di euro versati, l'Italia ha ricevuto 4,45 miliardi. Maxi versamento anche alla Polonia, anzi perfino superiore a quello italiano se rapportato al Pil, con 4,28 miliardi. Il Belgio ha ricevuto 2 miliardi da questa tranche Sure, la Spagna 1,03 miliardi, la Slovenia 913 milioni, la Grecia 728 milioni e poi Cipro (229 milioni), Ungheria (304 milioni) e Lettonia (72 milioni). Tutti e nove questi Paesi avevano già ricevuto fondi nel 2020. Complessivamente ad oggi sono 15 i Paesi Ue che hanno ricevuto fondi Sure, sui cui l'esborso totale ha raggiunto 53,5 miliardi di euro con l'ultima tranche. Anche qui l'Italia è il primo beneficiario con 27,4 miliardi di euro, seguita da Spagna (21,3 mld), Polonia (11,2 mld) e Belgio (7,8 mld). Sono stati ad oggi autorizzati stanziamenti per 90,3 miliardi a 18 Paesi, su un totale di fondi disponibili fissato a 100 miliardi. “Fondi che stanno regolarmente seguendo il loro percorso nelle economie, aiutando a mitigare l'impatto della crisi pandemica”, ha commentato la presidente della Commissione. Secondo il commissario all'Economia, Paolo Gentiloni “La pandemia continua a pesare sulle nostre economie e sebbene sappiamo che c'è la luce in fondo al tunnel non sappiamo ancora quanto ci metteremo a raggiungerla. E' per questo - ha concluso - che Sure e la solidarietà Ue sono così importanti”.



SURE

Temporary Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency



GLOSSARIO

SURE: cos'è e come funziona il nuovo strumento europeo per proteggere i lavoratori

Le misure di contenimento del coronavirus stanno causando uno shock generalizzato nell'economia di tutti i Paesi europei, compresa l'Italia. Con il calo della produzione dovuto al lock down, si è visto un aumento della domanda di ammortizzatori sociali.

La pandemia di COVID-19 che sta colpendo il sistema economico di tutti i Paesi membri necessita di risposte "comuni" e che esulino dalla politica monetaria della Bce. Una delle proposte della Commissione europea, adottata dal Consiglio Ecofin nella riunione del 19 maggio 2020, dopo l'accordo di massima di Eurogruppo e Consiglio europeo ad aprile, è il piano è definito *Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency*, in breve SURE.

L'aiuto finanziario di SURE si traduce in sussidi pubblici per "proteggere i posti di lavoro e i lavoratori che risentono della pandemia di coronavirus", permettendo la riduzione temporanea dell'orario di lavoro nelle aziende private. L'idea alla base di questo strumento è che, riducendo l'orario di lavoro, le aziende non saranno obbligate a licenziare i propri lavoratori, potendo fruire di un aiuto statale per pagare i salari. Dunque, i lavoratori potranno mantenere il loro impiego, mantenendo i tassi di disoccupazione sotto controllo e stimolando i consumi, con benefici multipli per l'economia del Paese. Questi fondi, inoltre, potrebbero essere utilizzati anche per dare aiuto ai lavoratori autonomi.

I 100 miliardi di euro previsti per il pacchetto SURE vengono ottenuti tramite garanzie su base volontaria degli Stati membri. Questi fondi serviranno alla Commissione per investire nei mercati finanziari e concedere prestiti a lungo termine ai Paesi membri sotto forma di bond, quindi a tassi bassissimi.

Quando l'emergenza sarà conclusa, i Paesi dell'UE che avranno beneficiato del pacchetto SURE dovranno chiaramente restituire il denaro, in quanto si tratta di un prestito.

“I giovani e il futuro dell’Europa”: testimonianze a confronto sul nuovo programma Erasmus plus

Il webinar, coordinato da Alessandra Tuzza, è stato aperto dalla responsabile Europe Direct di Trapani Marta Ferrantelli, la quale ha spiegato cosa sia Erasmus plus, cioè il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Viene sottolineato come non si tratti solo di un programma insegna ai giovani il valore della mobilità, del rafforzamento delle competenze, della possibilità di un confronto diretto su territori diversi rispetto a quelli di appartenenza ma comprenda anche la possibilità di condividere valori comuni in territori diversi, trasmettendo ai giovani i valori dell'esperienza europea e della cittadinanza europea partecipata.

Irene Lupis (Enterprise Europe Network di Unioncamere Calabria) ha sottolineato l'importanza di riuscire a creare dei buoni cittadini europei, soffermandosi anche sulle molteplici opportunità dell'Unione Europea e su come i giovani possono specializzarsi dal punto di vista formativo nel proprio Paese e anche all'estero per poter essere competitivi sul mercato del lavoro.

Ha preso la parola quindi Lorenza Venturi (capo unità EPALE e responsabile del coordinamento e della gestione di tutte le attività dell'Unità italiana) approfondendo il programma Erasmus plus, delle nuove sfide sociali per l'UE, dell'educazione e della cooperazione.

Savina Moniaci (Docente di lingue straniere, Coordinatrice Team Erasmus Malafarina-Soverato e Ambasciatrice EPALE), si è soffermata sull'importanza della trasformazione digitale, dell'inclusione, della diversità, della partecipazione alla vita democratica e della sostenibilità ambientale.

È intervenuta quindi Geyleen Gonzales Vera (Funzionario Unioncamere Veneto), spiegando il programma “Erasmus per i giovani imprenditori”, creato per supportare le piccole e medie imprese, che offre l'opportunità, a giovani imprenditori e a chiunque voglia costituire un'impresa, di fare esperienza di scambio con imprenditori affermati negli Stati Uniti, Israele, Canada, Corea del Sud, Taiwan e Singapore. Ha sottolineato quindi come un cambiamento di cultura aiuti ad aprire la mente, a capire le possibilità e soprattutto a testare le idee.

Antonella Morrone ha parlato della sua esperienza da mamma Erasmus a docente Erasmus. Si è soffermata in primo luogo sull'esperienza Erasmus di suo figlio, spiegando come queste esperienze sono state importanti per la sua formazione. In secondo luogo, ha raccontato la sua partecipazione come docente al programma Erasmus parlando delle grandi emozioni, delle esperienze, della conoscenza di altre culture, dell'acquisizione di nuove competenze.

Salvatore Scalzo (Capogruppo Pd al comune di Catanzaro) ha spiegato il nuovo regolamento sull'intelligenza artificiale di cui si sta occupando e si è soffermato sull'importanza dell'economia digitale, delle carriere europee, importanti per i giovani e, sulle nuove tecnologie, ribadendo di vederle come una grande opportunità di sviluppo e di miglioramento della società, purché vengano usate in un'ottica umano centrica.

**“I giovani e il futuro dell’Europa”
testimonianze a confronto sul nuovo programma Erasmus Plus**

Saluti:
Maria Rosaria Russo, dirigente R. Piria Rosarno
Domenico Agazio Servello, dirigente ITT G. Malafarina
Soverato
Loana Giacalone, dirigente Itet Garibaldi Marsala
Marta Ferrantelli, Responsabile Europe Direct Trapani
Irene Lupis, Enterprise Europe Network di Unioncamere Calabria
Lorenza Venturi, Indire, Agenzia Nazionale Erasmus+

Testimonianze a confronto:
per ITT G. Malafarina di Soverato:
Antonella Morrone, docente e genitore Erasmus
Tiziana Chiappetta, classe 4A
Sandra Macrina, certificazioni Erasmus
Rocco Rosanò, supporto tecnico
Raffaella Aiello, Erasmus e alternanza scuola lavoro(PCTO)
Alessandro Dimasi, sviluppo delle skills
Alberto Franze, presentazione di un prodotto

Intervengono:
Savina Moniaci, Ambasciatrice Epale
Lorenzo Mari, Valutatore Erasmus + per Italia, Francia e Irlanda
Geyleen Gonzalez Vera, Project Manager - Erasmus for Young Entrepreneurs, Eurospartello Veneto
Salvatore Scalzo, Commissione Europea Dg Connect
Coordina
Alessandra Tuzza, Edic “Calabria&Europa” di Gioiosa Jonica

per IIS R. Piria di Rosarno:
Eleonora Contartese, docente e valutatore Erasmus
Michele Oliva, docente e project Manager Erasmus

Dibattito con i partecipanti

su Zoom 18 Febbraio 2021 ore 10:00

Entra nella riunione
[https://us02web.zoom.us/j/86383178923?](https://us02web.zoom.us/j/86383178923?pwd=dzE1enBERXc3ZlBMV3BpSxNyaHpHZz09)
 pwd=dzE1enBERXc3ZlBMV3BpSxNyaHpHZz09

EPALE

IRE

ERASMUS+ 2021-2027

Approvato l'accordo politico e finanziario

«Erasmus è il programma più emblematico dell'Europa, il gioiello della nostra corona. Le generazioni Erasmus rappresentano l'essenza del nostro stile di vita europeo. Unità nella diversità, solidarietà, mobilità, sostegno all'Europa come spazio di pace, libertà e opportunità».

Vicepresidente della Commissione europea **Margaritis Schinas**



ERASMUS+ 2014 - 2020

€ 14.7 miliardi

➔

ERASMUS+ 2021 - 2027

€ 26.2 miliardi

Partecipanti 38
Chattare 5
Condividere lo schermo
Registrazione
Reazioni

Tiziana Chiappetta, docente della classe 4^ªA dell'istituto Malafarina, ha ribadito l'importanza di questa bellissima esperienza e di poter viaggiare in Europa, perfezionando le lingue e formandosi dal punto di vista umano. Si sofferma sulla grande ricaduta sui ragazzi, che acquisiscono maggiore fiducia in sé stessi e superano l'insicurezza che talvolta impedisce di comprendere le diverse culture e di acquisire delle attitudini alla convivenza.

Santa Macrina (Responsabile del rilascio e della compilazione delle certificazioni) ha spiegato l'Erasmus mobilità, che certifica le competenze acquisite dai nel corso dell'esperienze all'estero. All'interno si documentano tutte le attività svolte durante la mobilità e le competenze acquisite (competenze linguistiche, professionali, digitali e comunicative).

Infine, Rocco Rosanò (assistente tecnico nell'istituto Malafarina) racconta le esperienze Erasmus dell'istituto, introducendo il racconto fatto degli studenti circa le loro esperienze e le opportunità di lavorare in aziende e settori differenti.

Alla fine degli interessanti interventi, si può senza dubbio affermare che Erasmus si conferma, anche con il Programma 2021-2027, il programma più emblematico dell'UE. Le generazioni Erasmus rappresentano l'essenza dello stile di vita europeo:

unità nella diversità, solidarietà, mobilità, sostegno all'Europa come spazio di pace, libertà e opportunità.